

1 maggio 2024 13:07

SLOVENIA: Legalizzazione cannabis. Referendum il 9 giugno



Il Movimento per la Libertà sloveno, il più grande partito dell'attuale coalizione di governo, è riuscito a proporre agli elettori sloveni referendum consultivi relativi all'uso di cannabis medica e non medica. Gli elettori sloveni decideranno su un quesito referendario sulla cannabis terapeutica e su un quesito sulla "coltivazione e possesso di cannabis per uso personale limitato" il 9 giugno.

I quesiti referendari sono stati approvati dall'Assemblea nazionale slovena il 25 aprile e la loro votazione avverrà contestualmente al voto per il Parlamento europeo. Gli oppositori del referendum hanno cercato di rinviare le votazioni fino a novembre, ma senza successo.

Secondo i primi resoconti nazionali del [The Slovenia Times](#), le domande del referendum sulla cannabis si sono evolute durante il processo parlamentare, "dalla proposta iniziale di chiedere informazioni sul sostegno alla coltivazione, lavorazione, vendita e uso della cannabis per scopi medicinali" a due domande separate.

"La questione è stata cambiata dopo che il servizio legale parlamentare ha ricordato ai promotori che la vendita e l'uso della cannabis per scopi medicinali è già consentita, ma non la coltivazione."

Vale la pena notare che i quesiti referendari non sono giuridicamente vincolanti e, anche se i voti avessero esito positivo, è possibile che la coalizione di governo slovena non li adotti. Tuttavia, l'approvazione di uno o entrambi i quesiti referendari eserciterebbe una notevole pressione politica sui legislatori sloveni affinché rispettino la volontà dei propri elettori.

Secondo un'analisi condotta da [Marihuana Marš. Študentska Organizacija Univerze v Ljubljani](#) e pubblicata nel novembre 2023, in Slovenia ci sono oltre 200.000 consumatori di cannabis. Gli stessi ricercatori hanno stabilito che ogni anno in Slovenia si verificano circa 2.000 reati riguardanti la cannabis.

La recente approvazione del voto referendario sulla cannabis da parte della Slovenia si inserisce nel contesto di una rinnovata spinta da parte dei sostenitori locali della cannabis a collaborare con i legislatori per modernizzare le politiche sulla cannabis. La Slovenia è già un centro internazionale di ricerca e sviluppo per diversi settori, tra cui l'industria farmaceutica, e i sostenitori locali ritengono che lo stesso potrebbe valere per l'emergente industria globale della cannabis.

"La Slovenia dispone di un quadro settoriale di ricerca e sviluppo che pochi altri paesi hanno", ha affermato Alex Rogers, amministratore delegato dell'International Cannabis Business Conference e cofondatore del [gruppo Talman](#). "Le strutture di ricerca, le istituzioni accademiche e gli esperti di sviluppo dei prodotti della Slovenia non hanno rivali, rendendo la Slovenia il luogo perfetto per le entità internazionali della cannabis per condurre la propria ricerca e sviluppo. Si tratta di modernizzare le politiche e i regolamenti della nazione per consentire tale attività per l'industria internazionale legale della cannabis".

La cannabis terapeutica è attualmente consentita in Slovenia, sebbene la produzione interna non sia consentita. Tuttavia, nonostante le attuali politiche slovene limitate sulla cannabis terapeutica, in alcuni casi l'uso della cannabis terapeutica in Slovenia si sta già rivelando efficace.

"Negli ultimi dieci anni, abbiamo trattato più di 300 bambini e adolescenti con epilessie/encefalopatie resistenti con l'aggiunta di cannabidiolo e cannabis medicinale con grande successo, poiché quasi la metà di loro è libera da crisi epilettiche e il resto ha ridotto il numero e gravità delle loro crisi, migliorando così la qualità della vita di questi pazienti e delle loro famiglie", ha affermato il dott. [David Neubauer](#) che lavora presso il Dipartimento di Neurologia infantile, dell'adolescenza e dello sviluppo dell'Università di Lubiana.

I voti referendari in Slovenia arrivano in un momento in cui molte nazioni in Europa stanno lavorando per riformare le loro politiche e normative sulla cannabis, con l'esempio per eccellenza in Germania, dove una nuova misura di legalizzazione della cannabis ricreativa [è entrata in vigore il 1 aprile 2024](#).

Dal 1° aprile, in Germania i maggiorenni potranno coltivare fino a tre piante nelle loro residenze private e possedere fino a 25 grammi di cannabis mentre sono lontani dalle proprie case. Si prevede che i club di cannabis non commerciali verranno aperti a luglio e, alla fine, la nazione ospiterà anche progetti pilota regionali sul commercio di cannabis ricreativa.

Progetti pilota regionali per il commercio di cannabis ricreativa sono già operativi in ??Svizzera e nei Paesi Bassi, e la coltivazione, il possesso e il consumo di cannabis sono attualmente legali a Malta e in Lussemburgo. Solo il tempo dirà se alla fine lo stesso si rivelerà vero per i consumatori sloveni. **CHI PAGA ADUC** l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille) La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile **DONA ORA** (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)